



# FORMULARIO ASSEMBLEA DE\* DELEGAT\* DELLA GISO SVIZZERA

## DA COMPILARE DA PARTE DELLE PERSONE PROPONENTI

PROPONENTI	Comitato direttivo GISO Svizzera		
<input checked="" type="checkbox"/> RISOLUZIONE STATUTO <input type="checkbox"/> MOZIONE ALL'AD <input type="checkbox"/> EMENDAMENTO DELLO STATUTO <input type="checkbox"/> MOZIONE SULLE LINEE GUIDA SUL GENERE <input type="checkbox"/> EMENDAMENTO SUL BILANCIO <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare): _____			
TITOLO	<b>La politica di asilo di Beat Jans tradisce i valori socialdemocratici: per una vita dignitosa per tutt* con prospettive invece di deportazioni!</b>	N°	R4
		(da compilare da parte del CD)	
CONTENUTO	<p>Le molteplici crisi mondiali spingono sempre più persone a fuggire dalle proprie case. Il numero di richieste di asilo in Svizzera è aumentato di 5'712 unità rispetto all'anno precedente, per un totale di circa 30'223 persone che hanno presentato una domanda di asilo nel 2023. Il diritto d'asilo in Svizzera viene sistematicamente attaccato. Rispetto al 2022, è aumentato il numero di espulsioni, con 3'720 persone espulse con la forza verso un Paese terzo o facente parte degli accordi di Dublino.<sup>1</sup> Complessivamente, il numero di partenze è aumentato di ben il 45,8% rispetto al 2022 (ibidem). La decisione del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) del novembre 2022 ha avuto come conseguenza che gli ingressi per il reinsediamento sono stati interrotti dall'aprile 2023 e le ammissioni sono previste solo per il 2024 (ibidem). Allo stesso tempo, alla fine di febbraio di quest'anno il Consiglio federale ha deciso di stanziare 300 milioni di franchi svizzeri per il Fondo dello strumento per la politica dei visti nella gestione delle frontiere (Fondo BMVI) per cofinanziare l'impermeabilizzazione delle frontiere esterne dell'Europa nell'ambito della riforma del Sistema europeo comune di asilo (CEAS).<sup>2</sup></p> <p>Il Ministro dell'Asilo Beat Jans è in prima linea in questa politica migratoria restrittiva. Egli è favorevole all'isolamento dell'Europa, in quanto ciò comporterebbe meno problemi alle frontiere della Svizzera. Il contributo della Svizzera all'erosione del diritto d'asilo a livello europeo serve quindi anche alla politica nazionale di restrizione</p>		

<sup>1</sup> [Asilo: statistica 2023](#)

<sup>2</sup> <https://www.woz.ch/taeglich/2024/03/05/millionen-fuers-eu-grenzregime-bringts-ein-referendum>



dell'immigrazione. Le conseguenze sono devastanti: come descritto in un'inchiesta della Rundschau del 2021,<sup>3</sup> le persone vengono maltrattate dai regimi di frontiera e "correttamente sbattute fuori dall'UE".

### **Riforma del Sistema europeo comune di asilo (CEAS) - una legalizzazione di ciò che prima era illegale**

La riforma del CEAS è stata discussa alla fine di dicembre 2023 e il 10 aprile il Parlamento europeo ha adottato un patto disumano senza precedenti. Gran parte del gruppo socialista ha tradito i diritti umani e ha votato a favore della riforma.<sup>4</sup> Il nuovo patto CEAS significa un'ulteriore espansione del regime europeo di asilo e repressione. Entro il 2026, l'UE vuole creare campi alle sue frontiere esterne dove le persone rifugiate riceveranno una decisione negativa sulla loro richiesta di asilo con una procedura rapida. Anche bambin\* potrebbero essere internati in questi campi, senza istruzione e quindi senza buone prospettive di vita. I dati delle persone rifugiate devono essere sistematicamente registrati con le cosiddette procedure di screening e archiviati in un database paneuropeo. Le persone devono essere sottoposte a controlli sanitari e a interrogatori e chiarimenti meticolosi, senza assistenza legale,<sup>5</sup> e non sono esenti bambin\* o le persone particolarmente vulnerabili.

Campi simili o cosiddetti hotspot esistono già in Grecia, dove innumerevoli persone vengono deportate in Turchia non appena la loro domanda di asilo viene respinta.

Oltre ai campi, i requisiti di sicurezza nei Paesi terzi saranno notevolmente ridotti e le domande di persone che hanno viaggiato attraverso Paesi terzi "sicuri" saranno respinte se hanno un "reasonable connection"<sup>6</sup> con il Paese terzo. Questo si può vedere nell'esempio della Turchia, che ha firmato la Convenzione di Ginevra sui rifugiati ma fa eccezioni geografiche. Ad esempio, afghan\* o sirian\* vengono espulsi\* dalla Turchia perché il Paese non riconosce i/le\* rifugiati\* provenienti da questi Paesi.<sup>7</sup>

### **Regime migratorio razzista in Svizzera**

La Svizzera ha i suoi piani per limitare il diritto d'asilo. Ad aprile, il Comitato politico ha approvato una proposta del PLR di Petra Gössi per l'espulsione delle persone eritree attraverso un Paese terzo.<sup>8</sup> Ciò corrisponde al piano britannico per il Ruanda, che è stato criticato da numerose autorità, viola il diritto internazionale<sup>9</sup> ed è stato comunque recentemente adottato. Da allora sono stati effettuati innumerevoli raid e arresti arbitrari con l'obiettivo di deportare circa 5'700 persone eritree in Ruanda

<sup>3</sup> <https://www.srf.ch/news/international/pushbacks-an-eu-grenze-video-beweis-kroatische-polizisten-pruegeln-migranten-aus-der-eu>

<sup>4</sup> <https://www.proasyl.de/news/europawahl-das-sagen-die-parteien-zum-fluechtlingsschutz/>

<sup>5</sup> <https://www.woz.ch/2405/gemeinsames-europaeisches-asyssystem/licht-ins-wirrwarr-der-paragrafen!/Q4SR0EY1X1NZ>

<sup>6</sup> Definizione di WOZ: se le persone hanno un legame "ragionevole" con il Paese terzo, la loro domanda è inammissibile e possono essere espulse. Il semplice transito in un paese non è sufficiente per questo, ma la migrazione dei rifugiati di solito non prende la strada più veloce.

<sup>7</sup> <https://www.proasyl.de/news/geas-reform-im-eu-parlament-historischer-tiefpunkt-fuer-den-fluechtlingsschutz-in-europa/> Esempio 2

<sup>8</sup> <https://www.srf.ch/news/schweiz/abschiebungen-nach-ruanda-nationalratskommission-will-asylsuchende-in-drittstaat-abschieben>

<sup>9</sup> <https://www.nytimes.com/2024/04/23/world/europe/uk-rwanda-policy-explained.html>



entro la fine dell'anno. La Svizzera sta ora intraprendendo un percorso simile, che deve essere impedito a tutti i costi!

L'UDC è il principale responsabile dell'agitazione contro le persone rifugiate in Svizzera. Nel maggio 2024, il partito ha lanciato la cosiddetta iniziativa per la "protezione delle frontiere". L'iniziativa chiede la reintroduzione di controlli sistematici alle frontiere del Paese. Allo stesso tempo, le persone richiedenti asilo non dovrebbero più essere autorizzate a entrare nel Paese da un "Paese terzo sicuro". Poiché la Svizzera è circondata da "Paesi terzi sicuri" secondo la definizione del Consiglio federale, l'UDC vuole negare alla maggior parte delle persone richiedenti asilo il diritto di chiedere asilo in Svizzera. Allo stesso tempo, sta legalizzando le espulsioni direttamente dalla frontiera, senza esame dei singoli casi.<sup>10</sup> Un chiaro attacco razzista al diritto d'asilo!

### **Il consigliere federale del PS Beat Jans tradisce i valori socialdemocratici con la sua politica d'asilo**

Il neoeletto ministro dell'asilo del PS Beat Jans non sta facendo nulla per contrastare l'agitazione della destra, anzi: è un sostenitore chiave della politica repressiva in materia di asilo. A meno di 100 giorni dal suo insediamento, è chiaro che la politica di asilo di Jans non corrisponde ai valori socialdemocratici. In un'intervista a SRF, ha dichiarato: "Ma vogliamo garantire fino in fondo che daremo ai veri rifugiati la possibilità di ottenere asilo qui, in conformità con la Convenzione sui rifugiati". Ma il fatto è che la Convenzione di Ginevra sui rifugiati riconosce solo alcuni motivi individuali di fuga, e la guerra, ad esempio, non è uno di questi.

Quando si tratta della vita delle persone, la categorizzazione di Jan in rifugiati\* "veri" e "non veri" è indegna di un rappresentante del PS. Egli descrive l'accordo dell'UE sulle nuove regole in materia di asilo e migrazione come una "pietra miliare storica" e, dal punto di vista della Svizzera, "un importante passo avanti". Questo atteggiamento si riflette anche nelle sue azioni: vuole introdurre la procedura di asilo di 24 ore e deportare ancora più persone il più rapidamente possibile. Queste procedure sono altamente problematiche e noi come GISO le criticiamo con forza. Procedure così brevi difficilmente consentono di valutare una situazione in modo olistico e mettono le persone interessate sotto estrema pressione. Anche se viene garantita la rappresentanza legale, questa è resa molto difficile dalla brevità delle procedure. Inoltre, un tipo di procedura viene applicato in modo generalizzato a un gruppo di persone senza aver prima valutato se questo tipo di procedura sia adatto a valutare il caso specifico. Con un regolamento di questo tipo, c'è un alto rischio di violazione delle garanzie procedurali fondamentali. Ciò si traduce in un profiling razziale, ancora più razzismo e discriminazione.

Un consigliere federale del PS che preferisce mettere le persone in campi di detenzione al confine con l'UE piuttosto che assumersi le responsabilità della Svizzera non rappresenta i nostri principi. Lo slogan del PS per le elezioni 24 era "Noi ci schieriamo". Di conseguenza, sarebbe auspicabile che il Consiglio federale del PS si "schierasse" a favore delle persone più vulnerabili e non approvasse progetti disumani come la riforma del CEAS.

Per GISO Svizzera è chiaro che perseguire una politica d'asilo così disumana è

<sup>10</sup> <https://www.tagesanzeiger.ch/grenzschutzinitiative-neue-svp-initiative-fordert-fluechtlingsobergrenze-195111059477>



inaccettabile per la Svizzera e ancor più per il Consiglio federale PS. Dobbiamo assumerci la nostra responsabilità e fare tutto il possibile per offrire alle persone in fuga la protezione di cui hanno bisogno, finché non avremo creato un mondo in cui nessuno sia costretto a fuggire.

Oltre alle richieste contenute nel nostro documento [No Borders, No Nations](#) e nella risoluzione [Stop alle strumentalizzazioni della destra sulle persone migranti](#), la GISO Svizzera si appella a diverse autorità:

Al Parlamento Svizzero richiede:

1. l'ampliamento a 10.000 persone del programma di reinsediamento per le persone che necessitano di una protezione speciale
  1. che le deportazioni attraverso Paesi terzi, come il Ruanda, siano impedito e che non venga violato il diritto internazionale.
  2. che le grandi imprese svizzere nei Paesi del cosiddetto Sud globale siano finalmente chiamate a rispondere del loro comportamento. Le grandi aziende svizzere dovrebbero poter essere perseguite legalmente per le violazioni dei diritti umani e lo sfruttamento in Svizzera.
  3. che i/le\* rifugiati abbiano un accesso senza complicazioni al mercato del lavoro svizzero o possano completare la formazione (continua) con le borse di studio necessarie
  4. il riconoscimento dello status di rifugiati\* per le persone che hanno viaggiato attraverso Paesi terzi prima di arrivare in Svizzera

Per quanto riguarda la partecipazione ufficiale della Svizzera ai negoziati a livello europeo chiediamo:

1. di utilizzare la sua funzione consultiva per esprimersi contro la prevista riforma del CEAS.
2. per il prossimo periodo (a partire dal 2027), la Svizzera non dovrebbe più versare fondi al Fondo dello strumento per la politica dei visti per la gestione delle frontiere
3. a favore del rafforzamento dei diritti di mobilità: a tutte le persone che ricevono protezione internazionale dovrebbe essere concessa la libertà di movimento all'interno dello spazio europeo non appena il loro status viene riconosciuto.

Al consigliere federale PS e ministro dell'asilo Beat Jans chiediamo:

1. il ritiro delle procedure di 24 ore contro le persone provenienti dai Paesi del Nord Africa, che egli ha ampiamente introdotto
2. l'immediata cessazione della propaganda contro alcuni gruppi di popolazione, in particolare contro le persone che migrano dai Paesi del Nord Africa
3. l'invio di una missione svizzera per il salvataggio in mare nel Mediterraneo
4. l'imposizione di un rapido trattamento delle domande di asilo dei/delle\* rifugiati\* afghan\*
5. imporre l'assistenza professionale alle persone richiedenti asilo minorenni e non accompagnate in tutta la Svizzera



6. migliorare la situazione del sistema di asilo svizzero: ciò include l'istruzione gratuita, un numero sufficiente di personale qualificato nei centri di asilo e una migliore protezione delle persone FLINTA nei centri di asilo.

MOTIVAZIONE  
(se necessario)

**DA COMPILARE DA PARTE DEL CD**

POSIZIONE DEL  
COMITATO  
DIRETTIVO

MOTIVAZIONE  
(SE NECESSARIO)

**DA COMPILARE DA PARTE DELLA PRESIDENZA  
DELL'ASSEMBLEA**

LUOGO DELL'AD	Soletta	DATA DELL'AD	29.06.2024
SCADENZA PER LA CONSEGNA	08.06.2024	DATA DELLA CONSEGNA	13.06.2024
NECESSITÀ DI UNA MOZIONE D'ORDINE	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO Superamento della scadenza		
RISULTATO	<input type="checkbox"/> ACCETTATO <input type="checkbox"/> RIFIUTATO <input type="checkbox"/> RITIRATO <input type="checkbox"/> RIFIUTATO IN FAVORE DI _____		
NUMERO DI VOTI (se contati)	Sì _____                      NO _____                      ASTENSIONI _____		



OSSERVAZIONI: